

Home > Printer-friendly PDF > 04-05/MAGGIO/2018 - 6° CONVEGNO INTERNAZIONALE "AUTISMI, BENESSERE E SOSTENIBILITA'"

Contenuto in:

- News

Tags:

- Convegno Autismo 2016

Anno scolastico:

2017-2018

Mese:

Maggio

E' questo l'argomento con il quale lo Sportello Autismo di Vicenza si presenta il 4 maggio 2018 alla sesta edizione del "Convegno Internazionale Autismi" al Palacongressi di Rimini, promosso e organizzato dal Centro Studi Erickson.

4 MAGGIO 14:00 - 16:00

Download: Scheda progettazione peer tutoring

Peer tutoring a scuola. Norme, regole e strumenti per promuovere l'aiuto educativo e didattico tra/per i pari

Claudia Munaro (*Referente Inclusione e coordinatrice Sportello Autismo e Servizio Disturbi Comportamento, USR Veneto – Ufficio VIII Ambito Territoriale di Vicenza*)

Nell'intervento saranno condivisi i principali riferimenti legislativi e orientamenti pedagogici e alcuni strumenti operativi utili a promuovere ambienti inclusivi dove tutti gli alunni possano sperimentare attivamente esperienze di aiuto reciproco con l'obiettivo di acquisire competenze di cittadinanza attiva. I docenti, gli alunni tutor e tutee, all'interno di un setting strutturato e condiviso con le famiglie, si ascoltano, accordano e agiscono, ognuno con la propria specificità, nell'ottica di promuovere il benessere del loro contesto di insegnamento-apprendimento.

Il coinvolgimento dei pari a scuola nell'aiuto del compagno con autismo. Valenze e valori emersi dalla ricerca internazionale

Lucio Cottini (*Professore ordinario di Didattica e Pedagogia speciale, Università di Udine*)

Avere a fianco un compagno che, a scuola, ci aiuti a capire come fare, cosa dire può rendere il percorso di apprendimento più comprensibile, motivante e coinvolgente. Ma a partire da quale età dello sviluppo gli educatori e gli insegnanti possono proporre la tecnica del peer tutoring? Quali sono le valenze e i valori sottesi a questo approccio metodologico? Nell'intervento saranno condivisi gli indirizzi psico-pedagogici e i risultati di alcune ricerche internazionali che consentiranno di capire quando e come promuovere il

coinvolgimento attivo del gruppo dei pari al fine di favorire l'educazione e l'apprendimento di un coetaneo fragile e/o con bisogni educativi complessi, come ad esempio nel caso dei Disturbi dello Spettro Autistico.

Guarda cosa dico. Una proposta di formazione alla sezione/classe inclusiva rivolta ai bambini dai 3 ai 6 anni che accolgono un compagno con disturbi nello spettro dell'autismo

Chiara Dalla Vecchia (*Insegnante specializzata, scuola dell'infanzia "S.S. Trinità", Schio -VI*)

Una scuola inclusiva dovrebbe permettere ad ognuno di trovare lo spazio di espressione e di apprendimento, in un contesto accogliente perché pensato e progettato per tutti. Nella prospettiva del peer to peer, la proposta veicolata attraverso sfondo integratore dello Gnomone Bartolomeo – un pupazzo parlante – si prefigge di valorizzare la presenza di ogni bambino all'interno della sezione e di affinare la capacità di interazione tra pari, esplorando l'uso di vari canali comunicativi e sperimentando strategie efficaci per mettersi in relazione con l'altro.

Continuità e orientamento con i compagni tutor. Insieme alla scoperta dei propri talenti e itinerari di vita

Marialisa Tonietto (*Docente specializzata, Istituto Comprensivo di Romano d'Ezzelino – VI*)

Il passaggio di continuità ad un nuovo ambiente ad un nuovo ordine scolastico, la scelta di un nuovo percorso di studi che valorizzi e rassicuri ogni alunno sono elementi fondamentali nel processo educativo. Essi possono essere sostenuti ed arricchiti dalla presenza dei pari attraverso azioni progettate di collaborazione e peer tutoring, che facilitino il benessere e il successo formativo anche degli alunni con disturbi dello spettro dell'autismo.

La pratica educativa del modello COMPASS e dell'Intervento Mediato dai Pari. Programmi evidence-based per favorire l'inclusione scolastica e lavorativa di adolescenti nelle condizioni dello spettro autistico

Anna Rita Attanasio (*Referente per l'autismo, I.P.S.E.O.A. "Vincenzo Gioberti", Roma*)

Il presente lavoro intende descrivere le buone prassi utilizzate presso l'I.P.S.E.O.A. "Vincenzo Gioberti" di Roma per l'inclusione scolastica e lavorativa di ragazzi con autismo, declinate secondo un programma di collaborazione scientifica con l'Università "La Sapienza" di Roma, tramite l'utilizzo del programma COMPASS e degli interventi mediati dai pari. Durante l'intervento saranno illustrate le diverse fasi della programmazione educativa di un ragazzo con disturbi dello spettro autistico.

L'esperienza nazionale degli "Sportelli autismo"

AMBITO DIDATTICO-EDUCATIVO

Ecco l'altro argomento con il quale lo Sportello Autismo di Vicenza si presenta il 5 maggio 2018 alla sesta edizione del "Convegno Internazionale Autismi" al Palacongressi di Rimini.

.

.

PRIMO TERRA - SALA DEL CASTELLO 1

5 MAGGIO 11:30 - 13:30

Gli sportelli autismo e la scuola “protagonista”

Flavio Fogarolo (*Formatore, Associazione Lettura Agevolata onlus, Vicenza*)

Gli sportelli scolastici sull'autismo, sostenuti formalmente dal MIUR a partire dal 2015, hanno spinto le scuole, organizzate in rete, a diventare protagoniste attive nei territori per promuovere una didattica inclusiva per l'autismo, valorizzando e condividendo le competenze professionali, anche tra scuole diverse, e intervenendo a supporto delle criticità. Tali sportelli nascono da due considerazioni:

1. se si delega il problema autismo a una singola scuola, o peggio, alla singola classe o al singolo insegnante, le probabilità di insuccesso sono altissime, con conseguenze devastanti in termini di comportamenti problema, emarginazione, burnout, conflitti con i genitori. Serve una reale condivisione tra tutte le scuole;
2. i primi specialisti della didattica devono essere gli insegnanti e questo vale anche per l'autismo. Bisogna valorizzare e diffondere queste professionalità.

L'obiettivo del simposio è quello di fare il punto, a tre anni dall'avvio nazionale, sullo stato realizzazione dell'iniziativa e sulle reali ricadute nel territorio, con esperienze, riflessioni e proposte da parte di alcuni autorevoli protagonisti.

Sportelli Autismo Italia.

Un'esperienza virtuale peer to peer

Claudia Munaro (*Referente Inclusione e coordinatore Sportello Autismo e Servizio Disturbi Comportamento, USR Veneto – Ufficio VIII Ambito Territoriale di Vicenza*)

Essere membro attivo di un gruppo di ricerca-azione permanente su modello peer to peer, induce e conduce a ricercare sempre nuovi modi e spazi di comunicazione, di confronto e di collaborazione per la crescita individuale, della propria comunità e, in senso più ampio, di quella educante. A tal proposito, gli operatori degli Sportelli Autismo Italia, attraverso l'attivazione di un gruppo di discussione on-line, hanno concepito un laboratorio virtuale dove poter condividere dubbi, scambiare punti di vista e materiali nell'ottica dell'inclusione reciproca e dell'individuazione di linee programmatiche comuni nell'intervento di supporto alle scuole del proprio territorio.

La sfida dell'inclusione: le azioni della scuola veneta per l'autismo

Filippo Sturaro (*Dirigente scolastico, referente regionale area BES, USR Veneto*)

L'intervento analizzerà, in modo preciso e articolato, le dimensioni della “scuola inclusiva”, attraverso l'esplicitazione delle principali sfide che ne hanno caratterizzato l'evoluzione nel tempo e del quadro normativo che ne definisce i contesti d'azione, con riferimento anche al profilo di docente inclusivo

disegnato dall'Agenzia Europea per i Bisogni Educativi Speciali. Nello specifico, saranno presentate le azioni della Scuola Veneta per l'autismo, con particolare riguardo alla composizione, al ruolo, agli obiettivi, alle evidenze e agli interventi del Tavolo Regionale di Coordinamento per l'Autismo operativo presso l'USR Veneto.

Gli “Sportelli diffusi”. L’esperienza degli sportelli per gli autismi in Piemonte

Paola Damiani (*Docente, referente regionale per l’inclusione, USR Piemonte*)

Durante l'intervento verranno illustrate le principali azioni condotte nell'ambito della progettazione regionale per il supporto e il miglioramento dell'inclusione degli allievi nello spettro dell'autismo, con particolare riferimento all'esperienza degli “Sportelli diffusi”, frutto della collaborazione tra USR, CTS, scuole e territorio. L'evento costituirà una preziosa occasione di riflessione e confronto in un'ottica di sviluppo e miglioramento globale della qualità della scuola.

I CTS dell'Emilia-Romagna in rete per gli Sportelli Autismo

Grazia Mazzocchi (*Docente referente CTS Bologna, USR Emilia-Romagna*)

L'intervento presenterà le azioni che, negli anni, sono state attuate dall'Ufficio Scolastico Regionale dell'Emilia-Romagna per la scuola inclusiva, in particolar modo relative al tema dell'autismo e del coordinamento degli Sportelli autismo. Sarà data inoltre attenzione alla rete creata dai CTS nei diversi territori provinciali, all'organizzazione di formazione regionale e alla conduzione degli sportelli.

Locandina

Image not found

https://www.autismovicenza.it/sites/default/files/styles/large/public/field/image/autismi_2017.jpg?itok=iuQE0YNv

Allegati Articolo:

	Allegato	Dimensione
PDF icon		
Image not found	SCHEDA PROGETTAZIONE PEER	173.54 KB
	https://www.autismovicenza.it/modules/file/icons/application-pdf.png	
	TUTORING (PT)	

Pubblicato:

Pubblicato

Promosso in prima pagina:

Promosso in prima pagina

Sempre in cima agli elenchi:

Data di rimozione del nodo da Home page:

Martedì, 31 Dicembre, 2019

Inviato da Imbesi il Gio, 03/05/2018 - 21:27
